

DANTE MAFFIA

Teatro. Il computer petulante

La Mongolfiera, Doria di Cassano allo Jonio, 2021, 640 pp.

I quarantaquattro capitoli che compongono il volume, preceduti dalla prefazione di Giovanni Spedicati, costituiscono una sorta di viaggio che l'io-narrante incomincia in Calabria in compagnia di Tommaso Campanella (assurto a simbolo della sete di conoscenza) e che si sviluppa senza un asse spazio-temporale definito e definibile permettendo così anche una lettura non orizzontale dei vari capitoli. Trattasi infatti di un viaggio negli spazi dell'animo che, tra realtà e immaginazione, propone scene di vita vissuta e situazioni reali (passate e presenti), verosimili e fantasiose proprie di una teatralità segreta: il teatro della vita, gioco di apparenze e convenzioni.

Incontro di dolore e utopia, il viaggio raccontato in questo volume è ideato come conoscenza e confronto della propria identità con la diversità, ai fini di misurarsi con gli altri per uscire dalle proprie (in)certezze. Insieme di *tranches de vie* contemporanee e di sguardi sul mondo antico, quest'opera mette in scena aspetti tipici della quotidianità attraverso trame mitologiche (cfr. i miti di Eco, Era, Narciso, Endimione, Diana, Saffo, Pigmalione, ecc.) imperniate su valenze attuali. Tra autobiografia e creatività finzionale, alternando la voce narrante intradiegetica basata sulla focalizzazione interna a quella extradiegetica con punto di vista onnisciente, l'autore scava nell'animo umano, si interroga su temi esistenziali e affronta problematiche del passato, del presente e del futuro collegate tra loro dalla lotta contro il qualunquismo, la mediocrità e la desertificazione dei sentimenti. Per mezzo di testi in prosa e in versi, costituiti da dialoghi e da monologhi, l'io-narrante viaggia tra le pagine della Letteratura, della Filosofia e della Storia (attraverso rimandi a Lucrezio, Ovidio, Dante, Tasso, Ficino, Telesio, Erasmo, Rousseau, Garibaldi, Croce, Gentile, Federico II di Svevia, Luigi XIII, Richelieu. ecc.), e tratta argomenti eterni sulla vita e sull'amore (nel senso più ampio del termine) mettendo in rilievo l'importanza della Poesia, "lievito" che nutre, rende umani e permette di trovare frammenti di luce anche dove il nero sembra essere la tinta dominante.

Talvolta in compagnia di celebrità (Giosuè Carducci, Luigi Pirandello, Italo Calvino, Tolstoj, Rossini, Raffaello, Michelangelo, Caravaggio, Picasso, Toulouse-Lautrec, Umberto Eco, Dario Fo, Alberto Sordi) talaltra insieme a personaggi anonimi (cfr. Lui / Lei, pp. 100-111), la voce narrante di questo volume illustra al lettore delle 'scene', tratte dal palcoscenico della Storia e dalla vena poetica dell'autore, che attengono a varie sfere argomentative: solitudine, vedovanza, rapporto madre-figlia, dissidi interiori, dubbi religiosi, crisi mistiche, ecologia, conflitti amore-potere, problemi di coppia. Particolarmente originali e accattivanti sono i capitoli intitolati: *Il computer petulante* (pp. 438-441) – titolo che riprende il sottotitolo del volume – che sviluppa un dialogo tra il computer, che si ribella all'idea di avere un padrone, e l'ingegnere, che lo taccia di essere petulante e vanesio, e *Il magazzino dei libri* (pp. 542-550). Quest'ultimo fa da eco non soltanto alla tendenza consueta dell'autore di dotare gli oggetti di parola (cfr. il dialogo tra un orsacchiotto e una bambola, pp. 459-467) ma anche ad altre sue pubblicazioni quali: *L'uomo che parla ai libri. 110 domande a Dante Maffia* (Onofrio 2018) e la *Biblioteca di Alessandria* (Maffia 2020). In queste pagine, l'oggetto-libro incarna lo spazio privilegiato

della memoria che dà forma ed immortalità al pensiero e alla parola dell'uomo. In tale ottica, pertanto, nella *Biblioteca di Alessandria*, uno dei maggiori successi della produzione poetica di Maffia costituito da sedici brevi componimenti in versi scritti in italiano e tradotti in albanese, catalano, francese, inglese, latino, rumeno, spagnolo, giapponese, dialetto napoletano e dialetto rosetano, Maffia dà voce agli autori di opere che non sono sopravvissute all'incendio della biblioteca regia contenente i libri di ogni parte della Terra. *Il magazzino dei libri* rappresenta il luogo della conservazione che rende viva la parola di scrittori noti e meno noti e che tramanda il sapere di secoli di civiltà per impedirne l'annientamento e per favorire il progresso. La voce dei libri costituisce una speranza contro l'oblio, contro il senso di vuoto e contro la futilità dell'esistenza.

L'intero volume è presentato come un susseguirsi di scene appartenenti al teatro della vita in cui la letteratura veicola "dosi omeopatiche di sensibilità sui mille problemi dell'esistenza" (p. 30). In esse, la Calabria funge spesso da *toile de fond*, non soltanto in quanto il suo paesaggio costituisce lo sfondo narrativo, ma soprattutto in grazia della sua dimensione tempiterna in rapporto principalmente alla cultura della Magna Grecia. Immagine di splendore e di ricchezza, la Grecia Antica raffigura la culla della civiltà occidentale e la patria di un immenso patrimonio immateriale valoriale da custodire e trasmettere attraverso il 'libro'.

Poeta, narratore, critico letterario, vincitore dei premi Alvaro, Gatto, Montale, Stresa, Viareggio, Matteotti, e insignito della Medaglia d'oro per la Cultura dal Presidente della Repubblica Ciampi, Dante Maffia è tra i maggiori protagonisti della cultura contemporanea ed è autore di una vasta produzione, di straordinario valore umano oltre che artistico. Con quest'opera egli regala al lettore un palcoscenico sul quale vengono inscenati vari spettacoli (della vita) che favoriscono numerosi approfondimenti tematici e che offrono ampio spazio all'immaginazione e alla riflessione. Maffia suggerisce di vivere il presente pensando che il futuro è già cominciato... e che è il nostro agire che determina gli scenari.

MARCELLA LEOPIZZI
marcella.leopizzi@unisalento.it

References

Maffia D. 2020, *Biblioteca di Alessandria. Edizione multilingue*, Bisignano, Apollo Edizioni.

Onofrio M. 2018, *L'uomo che parla ai libri. 110 domande a Dante Maffia*, Roma, EdiLet,-Edilazio Letteraria.